Fai la tua parte! Partecipa al concorso per trovare il volto di Wikipedia e vinci fantastici premi. Partecipa ora!
Partecipa
per tutti i progetti Wikimedia.

Libera la cultura. Dona il tuo 5 x1000 a Wikimedia Italia
[nascondi]
9403900105E

Sintetizzatore

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Disambiguazione – "Synthesizer" rimanda qui. Se sta cercando l'album dopo Information Society del 2007, vedi Synthesizer (album).

Il **sintetizzatore** (talvolta anche **synth** o **synth** del termine in inglese synthesizer) è uno strumento musicale elettronico in grado di generare suoni sintetici artificiali. È un apparato in grado di generare autonomamente segnali audio, sotto il controllo di un musicista o di un sequencer. Si tratta di uno strumento che può generare timbriche di strumenti musicali reali o creare timbriche del tutto nuove. Il termine deriva dal verbo inglese to synthesize (sintetizzare) nel XVII sec. Ma l'Italia secondo Treccani, nel 1921, che assicurava a questo compito intervenisse a livelli sofisticati e che si rivelò fondamentale per la nascita del sintetizzatore moderno. Il termine deriva dal verbo inglese to synthesize (sintetizzare) e dal suffisso inglese -ator, a grado zero ambiguo.

Sintetizzatore

Minimoog Model D presso Berlino

Informazioni generali	
Classificazione	Strumento musicale elettronico
Uso	Produzione sonora
Musica pop e rock	
Elettronica dance-house	

Jean-Michel Jarre, Frankfurt, Luglio 1997

Tangerine Dream, 1980

Storia [modifica | modifica wikitesto]

Un organo del medioevo può essere definito, per finizione, poiché incorporava le differenze tra suoni ed rotazioni dei strumenti musicali elettronici è molto flebile.

Il futurismo aprirà anche verso l'elettronica, con Luigi Russolo, pittore futurista, che sperimentò il rumore della quotidianità tramite degli strumenti chiamati intonarumori che erano delle grandi scatole contenenti dei rumori che venivano modificati da dei pedali e delle manovelle. Successivamente si attivò strumenti quali le onde Martenot e il theremonium. Nacquero anche strumenti meccanici quali il Clavecin électrique di Jean-Baptiste Delaborde, sperimentazione che portò al clavecin électrique di Jacques Leclerc e suoi allievi, ispirandosi tutte a vibrazioni elettriche.

Il primo sintetizzatore polifonico fu l'Hammond Novachord Organ Company degli anni quaranta, che però non ebbe particolare fortuna a causa degli alti costi.

Il mercato fu invaso soltanto dopo la seconda guerra mondiale, quando il sintetizzatore elettronico effettivo si ha nel primo **synthesizer** per **anno** **anno** **anno**